



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

L'italiano delle traduzioni: gli universali in quello istituzionale

Stefano Ondelli - IUSLIT/SSLMIT

<https://units.academia.edu/StefanoOndelli/>

Seminario di approfondimento

La traduzione istituzionale: una ricognizione

Bellinzona 16 – 17 ottobre 2025

Cancelleria federale CaF Servizi linguistici centrali, Divisione italiana

Ondelli S. (2020), *L'italiano delle traduzioni*, Roma, Carocci.

XX secolo

- Italianizzazione
- Alfabetizzazione
- Industria (para)culturale
- Anglicizzazione
- Globalizzazione

Domanda

Quali sono le conseguenze a livello linguistico?

Svolta nei *translation studies*

- successo della resa del testo fonte

letterale-libero; fedele-infedele; corrispondenza formale-equivalenza dinamica (Nida); overt-covert translation (House); traduzione semantica-comunicativa (Newmark); naturalizzazione-straniamento (Schleiermacher-Venuti)

- ricezione del testo tradotto nel sistema culturale e linguistico di riferimento

Descriptive Translation Studies di Toury e Hermans, fino alla Skopostheorie (Reiss, Vermeer, Nord)

Contatto linguistico

- Interlinguistica
- Attrito linguistico e fenomeni di interfaccia

Ich habe ein Buch gekauft

(Io) ho comprato un libro

*Io ho un libro comprato

Legge dell'interferenza (*discourse transfer*)

Il testo tradotto tende a ricalcare la strutturazione del testo fonte a tutti i livelli.

+ *Unique items hypothesis*

+ *First translational response*

Questo atteggiamento può variare molto in base all'esperienza del traduttore e al maggiore o minore prestigio assegnato al testo originale nella cultura in cui deve venire accolto.

Ipotesi sul «traduttese» (o 'terzo codice' - Frawley 2000)

Il testo tradotto, anche da professionisti esperti, tende a presentare tratti marcati, soprattutto a livello sintattico, che spesso sfuggono alla percezione immediata e non sono causa di disturbo nella ricezione del destinatario

Gli “universalisti traduttivi” (Baker 1993, Toury 1995)

Norme, leggi o tendenze?

Si tratta di tendenze e strategie adottate da qualsiasi traduttore a prescindere dalla coppia di lingue in gioco.

1. Esplicitazione
2. Semplificazione
3. Normalizzazione
4. Convergenza
- + Interferenza

+ ‘lingua ibrida’ (Trosborg 1997)

1. Esplicitazione

Prevede l'aggiunta, nelle traduzioni, di informazioni e di materiale linguistico, anche ridondante, forse per ovviare al fatto che i lettori del testo di arrivo non possono contare sulle preconoscenze di tipo pragmatico e culturale disponibili invece al pubblico del testo originale.

Esempi

- Interiezioni
- Avverbi e aggettivi
- Mezzi di coesione e connettivi
- Ambiguità pronominale (*whiz deletion*)
- Pronomi
- Espressioni connotate culturalmente

- = lunghezza del testo!

2. Semplificazione

Tendenza dei traduttori a utilizzare una lingua più semplice di quella impiegata nel testo fonte a livello lessicale e sintattico.

Ricchezza lessicale

Come si contano le “parole”?

Sopra la panca la capra campa, sotto la panca la capra crepa.

Ricchezza lessicale

<i>sopra</i>	<i>la</i>	<i>panca</i>	<i>la</i>	<i>capra</i>	<i>canta</i>	<i>sotto</i>	<i>la</i>	<i>panca</i>	<i>la</i>	<i>capra</i>	<i>crepa</i>
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	2	4	5	6	2	3	2	4	7

N=12 parole totali (occorrenze o *word tokens*)

V(N)=7 parole diverse (forme grafiche o *word types*)

Ricchezza lessicale o *Type/Token Ratio*

Densità lessicale

Il rapporto tra

- le «parole piene» (aggettivi, avverbi, nomi e verbi) e
- le «parole vuote» (o «grammaticali»: articoli, congiunzioni, preposizioni, pronomi)

Un esempio: la differenza tra scritto (più ricco e denso) e parlato

Esempi

- minore ricchezza lessicale
- minore densità lessicale
- iperonimi al posto di iponimi
- parafrasi al posto di lessico specifico
- approssimazione dei concetti
- eliminazione di informazioni ridondanti
- sinonimi meno connotati
- subordinate esplicite al posto delle implicite
- riduzione della complessità e della lunghezza media delle frasi
- segni di interpunzione forti al posto di quelli deboli

3. Normalizzazione/conservatorismo/ convenzionalizzazione *(law of growing standardization)*

I traduttori darebbero la preferenza a strutture grammaticali non marcate, soluzioni stereotipate, lessico comune, punteggiatura regolare: insomma tenderebbero a conformarsi maggiormente alla norma codificata.

Esempi

- Tempi verbali più tipici
- Hapax
- Creatività lessicale
- Collocazioni
- Standard vs IUM
- Interpretazione più simile allo scritto

4. Convergenza (*Levelling out*)

La ricerca della medietà tra due poli estremi, una sorta di convergenza verso un centro che viene identificato in seno al corpus di testi tradotti.

Esempi

- Densità e ricchezza lessicale
- Lunghezza media dei periodi
- Le interpretazioni si posizionano più verso il centro dell'asse diamesico

Limiti

- Descrizione o comprensione/spiegazione?
- Quale grado di necessità?
- Sovrapposizioni
- Interpretazioni alternative
- Conflitti (es. normalizzazione vs. interferenza)
- Pochi studi con metodi e materiali variabili

Complicazione: le traduzioni invisibili

(Grasso 2007)



Due esperienze esemplari

Unione Europea (es. Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale)

Domenico Cosmai (2007), *Tradurre per l'Unione Europea. Prassi, problemi e prospettive del multilinguismo comunitario dopo l'ampliamento a est*, Hoepli, Milano

Arturo Tosi (2007), *Un italiano per l'Europa. La traduzione come prova di vitalità*, Carocci, Roma

Rachele Raus (a cura di), 2010, *Multilinguismo e terminologia nell'Unione Europea. Problematiche e prospettive*, Hoepli, Milano

Laura Mori (a cura di) (2018), *Observing Eurolects: Corpus Analysis of Linguistic Variation in EU Law*, John Benjamins, Amsterdam/Philadelphia

Stefano Ondelli (a cura di) (2013), *Realizzazioni testuali ibride in contesto europeo. Lingue dell'UE e lingue nazionali a confronto*, EUT, Trieste

Confederazione Svizzera

Jean-Luc Egger (2019), *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*, Giuffrè, Milano

Angela Ferrari, Filippo Pecorari (2022), *Le buone pratiche redazionali nei testi istituzionali svizzeri in lingua italiana*, Cesati, Firenze

Angela Ferrari, Letizia Lala, Filippo Pecorari (2022) (a cura di), *L'italiano dei testi costituzionali. Indagini linguistiche e testuali tra Svizzera e Italia*, Edizioni dall'Orso, Alessandria

Angela Ferrari, Letizia Lala, Filippo Pecorari (2025) (a cura di) *Dal centro alla periferia dell'italiano istituzionale svizzero. Nuove ricerche*, Edizioni dall'Orso, Alessandria

La traduzione: Un «male necessario» o «benefici collaterali»?

«La lingue dell'Europa è la traduzione» o “terzo codice” (Frawley 1984): euroletto, eurocratese, comunitarese; *Eurojargon*, *Eurospeak*; *eurobabillage*, *brouillard linguistique européen*; *Eurowelsch*, *Eurokauderwelsch*

“testi ibridi” (Trosborg 1997):

- scambio e mescolazione linguistico-culturale
- processo traduttivo
- soluzioni linguistiche ad hoc
- standardizzazione terminologica, sintattica e strutturale
- varietà linguistica divergente
- impatto diretto

Michele Cortelazzo

(2013), *Leggi italiane e direttive europee a confronto*, in S. Ondelli (a cura di), *Realizzazioni testuali ibride in contesto europeo. Lingue dell'UE e lingue nazionali a confronto*, EUT, Trieste, pp. 57-66.

123 direttive europee in italiano (203.145 occorrenze vs 115 leggi italiane (209.240 occorrenze) tra 2010 e 2012 (economia, politica internazionale, ambiente ecc.).

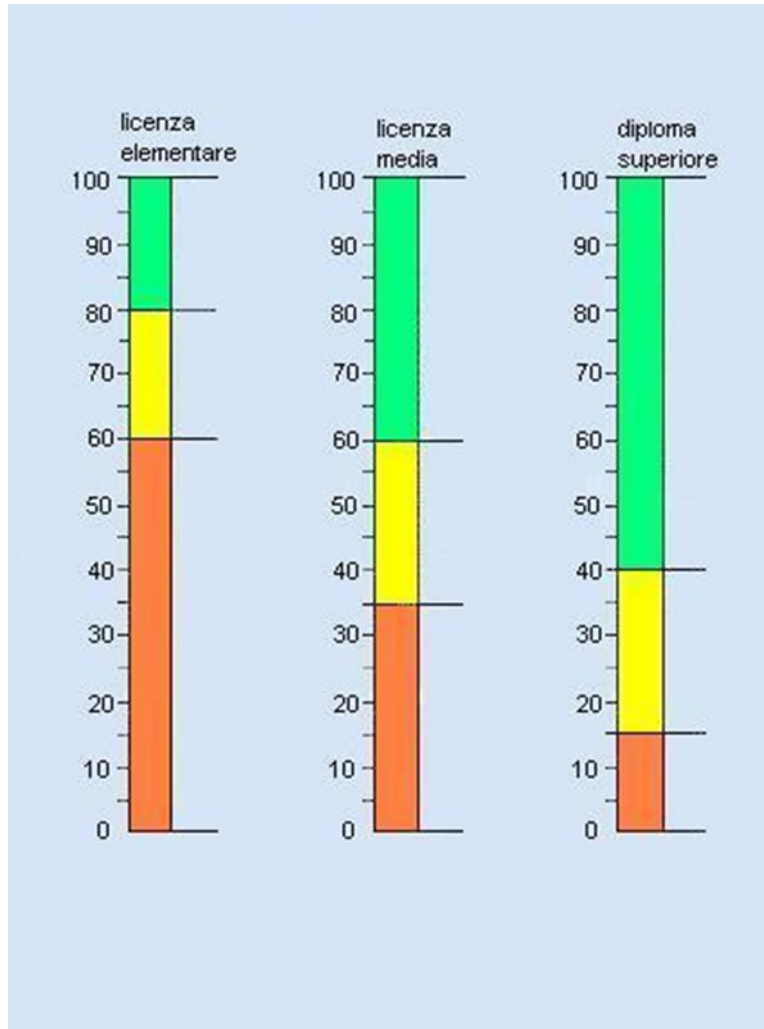
- Type-Token Ratio (3,92% nei testi UE, 4,31% nei testi italiani) e hapax legomena (32,74% vs. 34,90%)
- Connettivi come “affinché”, “inoltre”, “nonché”, “tuttavia” ecc., e rinvii anaforici come “detto”, “suddetto”, “tale” ecc.
- Registro linguistico: “altresì”, “ivi”, “mediante”, “ovvero”, “previo”, “tramite” ecc.; lessico astratto (per es., “finalità” vs. “fini”); participi presenti e i gerundi.

Laura Mori

(a cura di) (2018), *Observing Eurolects: Corpus Analysis of Linguistic Variation in EU Law*, John Benjamins, Amsterdam/Philadelphia

660 direttive europee (3,5 milioni di parole) vs. 21 leggi e 254 decreti-legge italiani (2,7 milioni di parole)

- frequenza di segmenti ripetuti di 5 e 6 parole
- tecnicismi collaterali come “a titolo di”, “di concerto”, “in sede di” ecc.
- formule fisse come “fatto salvo”, “fermo restando”, “sulla base di”, “nel rispetto di”, “a carico di” ecc.
- tendenza alla nominalizzazione e sovrasfruttamento di suffissi aggettivali come -ale, -ico, -ivo
- preferenza per l'espressione del pronome
- sintassi meno complessa: Soggetto-Verbo-Oggetto
- minore lunghezza delle frasi e minor presenza di frasi relative
- indice *Gulpease* e incidenza del *Vocabolario di Base*



Vocabolario fondamentale

1.991 parole più usate in assoluto nella nostra lingua (esempi: *amore, lavoro, pane*).

Vocabolario di alto uso

2.750 parole molto usate, ma meno di quelle del Vocabolario fondamentale (esempi: *palo, seta, toro*).

Vocabolario di alta disponibilità

2.337 parole poco usate nella lingua scritta, ma molto in quella parlata (esempi: *mensa, lacca, tuta*).

Stefano Ondelli

(2013). *Un genere testuale attraverso i confini nazionali: la sentenza*, in Ondelli S. (a cura di), *Realizzazioni testuali ibride in contesto europeo. Lingue dell'UE e lingue nazionali a confronto*, Trieste, EUT, pp. 67-92

Sentenze 2009-2012: da «fatto e diritto» al dispositivo; circa 275.000 occorrenze ciascuno

59 sentenze in via pregiudiziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea; origine: Italia

132 sentenze della Corte Suprema di Cassazione, giurisprudenza civile

133 sentenze del Tribunale federale svizzero; Corti di diritto civile, sociale e pubblico

111 sentenze del Tribunale d'appello del Canton Ticino; camere civile, dei reclami e di esecuzione fallimenti; tribunali cantonali amministrativo e delle assicurazioni

TTR e VdB

Morfologia verbale delle sentenze

Nelle sentenze:

- Imperfetto narrativo

Il Tribunale ecc. – Fatto. Nell'agosto 1953 CRP, predicatore del culto acattolico denominato «Chiesa di Cristo», faceva apporre sul muro della palazzina di Via Achille Papa n. 25 l'iscrizione «Chiesa di Cristo» [...] Ma il Commissariato di P.S. [...] gli ordinava di rimuovere la scritta entro 5 giorni. [...] La Questura rinnovava l'ordine [...] il Commissariato di P.s. provvedeva a rimuovere l'iscrizione. [...]

- Participio presente con funzione verbale:

La Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello composta dai giudici: X e Y, sedente per statuire sull'istanza 19/25.2.2011 presentata da...

- Gerundio e participio passato
- Passato remoto

Distribuzione dei tempi dell'indicativo (dati assoluti e %)

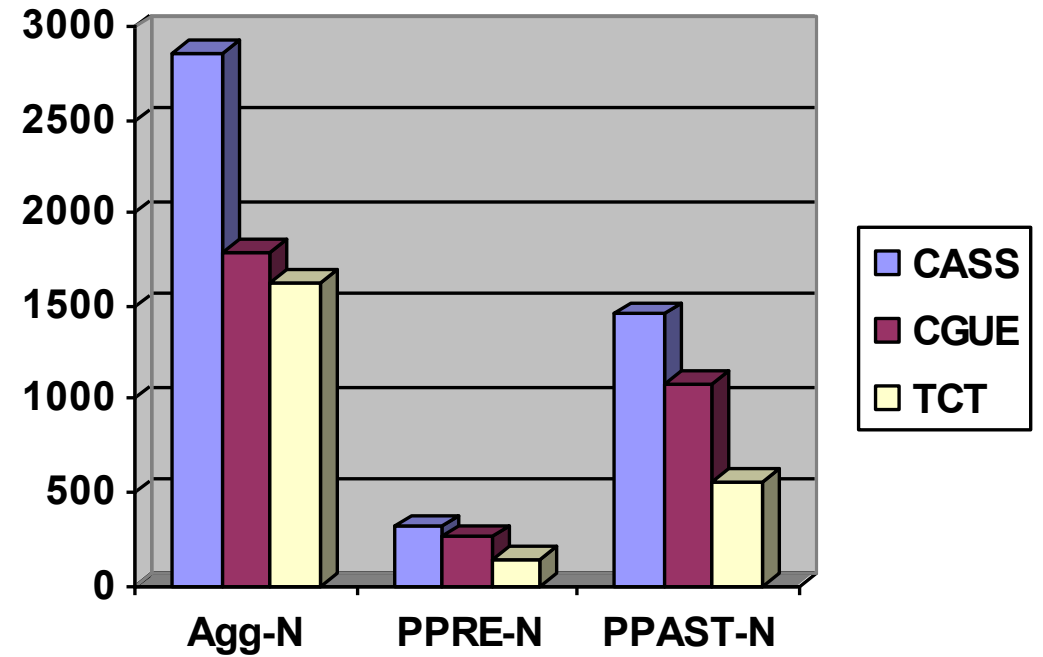
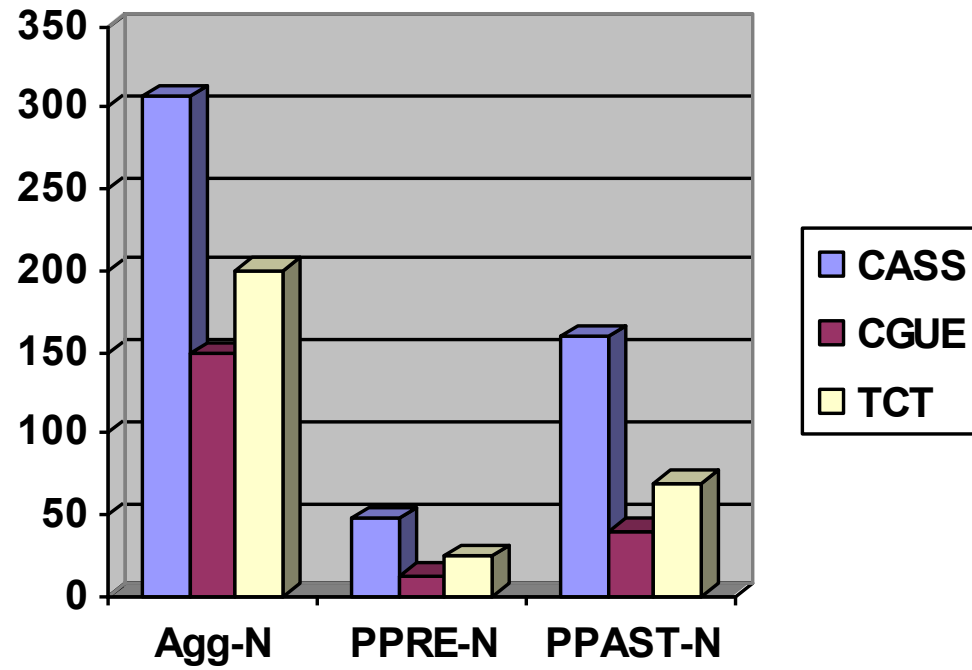
	CASS	CGUE	TFS	TCT		CASS	CGUE	TFS	TCT
presente	8,539	11.150	13.217	11.735	participio	755	790	734	568
%	3,09	4,35	4,78	4,22	presente %	0,27	0,29	0,26	0,20
futuro	65	99	239	251	gerundio	1.950	1.178	1.354	1.668
%	0,02	0,04	0,09	0,09	%	0,70	0,43	0,49	0,60
imperfetto	2.983	538	1.279	1.402	infinito	5.342	6.594	6.664	6.686
%	1,08	0,19	0,46	0,50	%	1,93	2,39	2,41	2,41
passato	217	23	93	104	condizional	738	629	1.011	856
remoto	0,08	0,01	0,03	0,04	e %	0,27	0,23	0,36	0,31
(PR) %					congiuntivo	1.196	2.224	1.151	1.039
participio	15.199	11.211	15.212	13.943	presente %	0,43	0,80	0,42	0,37
passato	5,50	4,06	5,50	5,02	congiuntivo	471	179	396	505
%					imperfetto	0,17	0,06	0,14	0,18
					%				
					totale	1.667	2.403	1.547	1.544
					congiuntivo	0,60	0,87	0,56	0,56
					%				

Altri tecnicismi (collaterali?) sintattici

Ondelli S. (2014). *Ordine delle parole nell'italiano delle sentenze: alcune misurazioni su corpora elettronici*, in *Informatica e diritto*, I/2014, Fascicolo monografico *Diritto, linguaggio e tecnologie dell'informazione*, pp. 13-39

- l'inversione di soggetto e verbo: *rilevava la difesa*
- l'anteposizione dell'aggettivo al nome: *contestuale esercizio*
- l'anteposizione del participio passato e presente in funzione aggettivale al nome: *la riformata sentenza; gli appellanti coniugi*
- l'anteposizione dell'avverbio al verbo +anticipazione del gruppo verbale al soggetto (*Bene ha fatto la Corte a sottolineare...*) e anteposizione del predicato nominale con verbi copulativi (*Inconferente è poi la doglianza...*).
- litoti e negazioni multiple: *onde, non è neppure pensabile un comportamento processuale di non contestazione privo di valenza presuntiva*

TC sintattici?



Le traduzioni dei testi istituzionali svizzeri

- Regime linguistico di «trilinguismo perfetto»
- «Italiano federale”: traduzioni da francese e tedesco
- Leggibilità come scelta stilistica, programmatica, ideologica

Paolo Canavese e Laura Mori

(2024) Testing the hypothesis of “translation as a catalyst for plain legislation” on the syntactic level: a comparison of different varieties of legislative Italian, in «Comparative Legilinguistics», 58, pp. 113-50.

- lunghezza e complessità sintattica di frasi e periodi
- nominalizzazione
- incidenza di costrutti passivi e verbi al congiuntivo
- frequenza di subordinate implicite
- esplicitazione del soggetto e la sua posticipazione rispetto al verbo
- diversi indici di leggibilità

La consapevolezza dei traduttori

Chesterman A. (2004), *Beyond the Particular*, in A. Mauranen, P. Kujamäki (eds.), *Translation Universals: Do They Exist?*, John Benjamins Publishing, Amsterdam-Philadelphia, pp. 33-49

Altri esempi: Croazia e Slovenia

Ondelli S. (2016), *Usi pubblici e istituzionali dell'italiano standard in Istria. Esempi e prospettive di ricerca*, in Rita Scotti Jurić - Nada Poropat Jeletić- Isabella Matticchio (a cura di), *Studi filologici e interculturali tra traduzionee plurilinguismo*, Roma, Aracne, pp. 269-87

Osservatorio per l'Italiano Istituzionale Fuori d'Italia (OIIFI)

rem tene, verba sequentur? Probabilmente no!

M.A. Cortelazzo (2023) *La lingua delle leggi italiane*, in Maria Emanuela Piemontese (a cura di), *Il dovere costituzionale di farsi capire. A trent'anni dal Codice di stile*, Roma, Carocci, pp. 110-22.

Sergio Lubello (2025) *Lingua o ontilingua? Il sempreverde burocratese*, Firenze, Cesati